

Lettera d'oltreoceano

agli amici in Italia

11 Settembre 2022 (ricordando le vittime dell'attacco alle torri gemelle)

Caro/a amico/a,

immagino che la lettera-circolare del mese scorso sia già arrivata anche a te. È da quando l'ho spedita che sto pensando di scriverti ancora perché sento il bisogno di aggiungere più spiegazioni e condividere meglio quali sono le preoccupazioni che si agitano dentro di me e non mi lasciano tranquillo. La drammaticità della situazione che stiamo vivendo richiede ulteriori chiarimenti. Dicevo che è da giorni che sto riflettendo se scriverti nuovamente o no. Questo mio indugio è dovuto al fatto che mi è sempre difficile chiedere... anche perché so delle difficoltà che pure voi, in Italia, dovete affrontare. E per di più noi non siamo gli unici che si stanno rivolgendo a te, che hanno bisogno e che tu stai aiutando... ed anche questo lo so bene. Ciò nonostante non posso fare a meno di ricorrere anche a te come agli altri amici della Fondazione, e aggiungere quanto segue per lo meno per fare il punto della situazione mettendo tutti al corrente.

Pensa, siamo arrivati al punto di trovarci costretti a guidare l'auto senza poter rinnovare la sua assicurazione, il che ci lascia costantemente inquieti, insicuri, perché non si sa mai cosa potrebbe succedere e il danno che si provocherebbe anche agli altri: mentre si guida è come se si avesse sempre il dito sul grilletto! Altrettanto ci sta succedendo riguardo ad altre necessità come, per esempio, le medicine, un'alimentazione più bilanciata (la carne ha prezzi proibitivi), le riparazioni dell'auto (le strade sono piene di buche... è inevitabile la spesa per aggiustarla a meno che si rinunci anche a questo). In 44 anni di Brasile, non mi è mai capitato di dover fare i conti con così numerose privazioni.

Se non ci giungesse presto un “rifornimento” particolarmente generoso da parte vostra, che siete la nostra “retroguardia”, penso proprio che dovremo darci per vinti. E se una fine così... non si potesse proprio evitare, sarebbe un grosso peccato visto che l'opera della Fondazione sta giovando molto a molti: la Scuola Famiglia Agraria “La Condivisione” è l'unica opportunità di educazione integrale e di seria professionalizzazione in un raggio di circa 130 km., un'estensione di notevole ampiezza e che purtroppo è praticamente del tutto trascurata dal potere pubblico.

Vedi cosa tu puoi fare per darci una mano a continuare ad aiutare questi giovani a munirsi di una professione che sia in grado di predisporre un avvenire più sicuro e promettente senza dover allontanarsi dal proprio ambiente di origine. Che sia piccolo o grande il tuo contributo dipenderà dalle tue reali possibilità. Ma mi raccomando: non desistere dall'offerircelo se è poco ciò che puoi riservare per questi ragazzi! Anche il poco è un contributo prezioso se non ci si limita a dare il superfluo: è proprio la componente “sacrificio”, “rinuncia”, “fioretto” il cuore della questione, ciò che fa la differenza, ciò che fa grande il gesto di stendere la mano e rende fecondo e produttivo persino un centesimo... ricordi la vedova di cui parla il Vangelo? E ricordi cos'è capitato a quella grande moltitudine da sfamare? Quel ragazzino non si è tirato indietro, non si è lasciato influenzare da una conclusione come questa, così comune tra tanta

gente: *“Non sarà certo il poco che ho io a risolvere il problema di tanta gente... allora nemmeno vale la pena che lo metta a disposizione...già, che cosa cambierebbe?”* E così, in quell’occasione, Gesù sfamò quattromila uomini con quei sette pani e pochi pesciolini offerti dal ragazzino!!! (Matteo 15,32-39 e Marco 8,1-10). Fu proprio per via di questa iniziativa (irragionevole?... ingenua?... o profondamente fiduciosa e coraggiosa?) presa da quel ragazzino che il Signore compie il miracolo... proprio perché “la grazia presuppone la natura” (e cioè: presuppone che noi ci diamo una mossa!) che poi il Signore la porta a compimento.

Ma, per favore, non aspettare a farlo a Natale: abbiamo impegni imprescindibili e improrogabili a cui far fronte senza permetterci di ritardare; mi spiego: se smettessimo di riuscire a pagare oneri sociali, tasse e imposte varie, automaticamente la Fondazione Franco Gilberti smetterebbe di essere riconosciuta idonea a ricevere l’importo proveniente dalla convenzione con la Segreteria dell’Educazione dello Stato di Bahia che copre per lo meno il 35% delle spese di ordinaria amministrazione e che attualmente è l’unica entrata sicura su cui possiamo contare.

In quest’ultimo anno abbiamo ricevuto alcune promesse da persone di rilevanti condizioni economiche; però nessuna di queste finora si è concretizzata. A maggior ragione io sono costantemente alla ricerca di nuovi sostenitori; chiedo anche a te di interessarti in questo senso: aiutaci ad allargare la cerchia degli “Amici della Fondazione” il cui numero si è più che dimezzato in questi ultimi anni. Se ti riesce, dammi qualche idea: a chi potrei dirigermi come sto facendo ora con te, per chiedere aiuto? A quale ditta, club, banca, organizzazione, gruppo scout, università, partito politico, parrocchia, diocesi, movimento ecclesiale, organismo internazionale... Tu conosci un imprenditore a cui tu potresti presentarmi? Riusciresti a fornirmi indirizzi e-mail di personalità famose (artisti, cantanti, calciatori, pittori, attori, ecc.)? Bisognerebbe riuscire ad avvicinare dei buoni imprenditori, sensibili ai problemi sociali... perché esistono, eccome! Ma questo anche tu, in Italia, lo potresti fare mentre io lo sto facendo in Brasile. Prova a parlarne con gli altri “Amici della Fondazione F. Gilberti” e mettetevi a studiare insieme delle azioni strategiche per accedere a persone che possano diventare dei potenziali nostri sostenitori. Al massimo diranno di no... Ma può capitare che tra 100 che dicono di no, 1 dica di sì! Chissà che a qualcuno di voi venga in mente qualche idea geniale o che, con il “passaparola”, finisca con l’azzeccare la persona giusta, quella che poi appoggi sul serio il nostro tentativo di costruire un Brasile più umano e cristiano incominciando da questi giovani contadini a cui nessuno dà un’opportunità!

Intanto io non smetto di darmi da fare, soprattutto per cercare sponsor per il Progetto Piscicoltura: se riuscissimo a mettere all’opera, nei nostri laghi, 180 “vasche di rete” questa sarebbe la vera soluzione di tutti i problemi finanziari perché la Fondazione, con il proprio lavoro, riuscirebbe a provvedere - proprio così - a tutto ciò che le è indispensabile per far funzionare a tutto vapore la Scuola Agraria. A questo proposito tu potresti aiutarci a trovare chi accetterebbe di formare e di far anche lui parte di un “**Gruppo d’appoggio alla Scuola Agraria**”. Sto appunto allegandoti un po’ di documentazione perché tu la faccia circolare e così tentare di sensibilizzare i parenti, i vicini, i parrocchiani e i conoscenti. Anticamente la Chiesa locale ci teneva molto ad avere in ogni parrocchia un Gruppo Missionario attivo e operoso... attualmente, noi d’oltreoceano, ne sentiamo la mancanza. Però, grazie a Dio, la Caritas Ambrosiana e l’Arcidiocesi di Bologna si sono messe assieme per riuscire a finanziare il nostro

primo gruppo di “vasche di rete” che dall’ottobre scorso stanno funzionando dando buoni risultati. Speriamo che anche altri decidano di fare altrettanto.

Noi siamo qui, impegnandoci a tempo pieno e facendo il meglio che riusciamo, anche a nome tuo.

Con il tuo contributo e la tua collaborazione, avremo modo di poter continuare a farlo ancora.

Un forte abbraccio. Tuo aff.mo, *Giorgio*

P.S. - Chi non desiderasse ricevere questa circolare per favore ce lo comunichi. Grazie.

N.B. Ricordati di dare ogni tanto un’occhiata al sito www.fundacaofrancogilberti.org, soprattutto nell’ultimo link: **Per voi che ci seguite dall’Italia** in modo che tu possa rimanere sempre aggiornato su quanto stiamo realizzando giorno per giorno.

P.S. Seguono 3 allegati:

1º) Ti mando ulteriori dati riguardanti i **“gruppi di appoggio alla Scuola Agraria”** oltre al calcolo dei costi e profitti della realizzazione del Progetto Piscicoltura (< per vedere il documento, [clicca qui](#))

2º) Aggiungo anche un breve depliant su **“chi siamo e cosa facciamo”** (che tu potrai distribuire per diffondere la nostra opera in cerca di nuovi sostenitori) (< per vedere il documento, [clicca qui](#))

3º) Infine, l’elenco dei finanziamenti ricevuti durante gli ultimi 33 anni di presenza in Brasile, a parte quelli personali e privati (< per vedere il documento, [clicca qui](#))

Ciao a tutti!



clicca sul **link qui sotto** per assistere al video " solo 2 secondi che poi sono diventati 70... "<https://youtu.be/nrfORDYVta8>



Amici della Fondazione F. Gilberti ONLUS

Iban Cariparma

IT 15 W 06230 01631 000002450085 Cod. Bic CRPPIT2P231

Iban Banco Posta

IT 09 U 07601 01600 000036598209 Cod. Bic BPPIITRRXXX

Causale: "Contributo Liberale" / Intestazione: "Amici della Fondazione Franco Gilberti ONLUS" - Milano

- ***Deduzione delle offerte sulla dichiarazione dei redditi fino al 10% del reddito imponibile (art. 14 L. 14/5/05 n. 80)***
- ***Possibilità di destinazione "5 x mille" sulla dichiarazione dei redditi e del CUD***
C.F. 97175810155